



Diocesi di Como

Parrocchia Santi Gervasio e Protasio

cell. 3282272651 - don Fabio.

www.parrocchiadibormio.it

Carissimi,

*desiderate sposarvi con
matrimonio cristiano e penso
vogliate anche prepararvi bene
a questo passo.*

*La nostra Parrocchia
vi accoglie e cerca di
accompagnarvi con affetto e
nella preghiera*

*perché possiate celebrare
il dono che Dio vi fa con il
Sacramento del Matrimonio
e viverlo con gioia.*

*Vi auguro che la vostra
preparazione sia la più vera e
profonda possibile.*

*Ecco qui di seguito alcune
annotazioni pratiche.*

Verso le Nozze?

Quando c'è un appuntamento importante ci si prepara. Questo favorisce la calma e aiuta a vincere la preoccupazione inevitabile che ci prende all'avvicinarsi della data del matrimonio. Speriamo non sia solamente un fare. Anche la preparazione degli elementi materiali può diventare un'occasione preziosa per vivere la ricchezza del momento.

La preparazione può diventare un cammino che suscita gioia perché ricorda che è il Signore che ci guida a questo passo. Il primo atteggiamento da assumere è quello di viverlo con serenità, gioia e senza apprensione. Anche elementi semplici e funzionali diventano segno e strumento della presenza del Signore che ci accompagna.

Un menu preparato con gioia!

Avrete già pensato l'elenco di tutte le cose da fare: inviti, festa, viaggio... e forse anche precisato la

scaletta e i tempi: quando, con chi, cosa, dove... È bene pensare quale posto ha la celebrazione in tutto questo.

È esperienza bellissima soffermarsi a ripensare alla propria storia, dall'incontro al reciproco interesse, alla simpatia, fino a scoprire l'amore e forse il desiderio dell'Amore. Fondamentale interrogarsi sui valori più sentiti dalla coppia sui quali essa vuole vivere il matrimonio, rendersi conto e confrontarsi sui pericoli, approfondire il legame con la comunità in cui si è innestati fin dal Battesimo, sui **perché**. Speriamo che il **percorso ecclesiale verso il matrimonio** che avete concluso (o state concludendo) vi abbia resi consapevoli, e quindi responsabili, della realtà che vi disponete a vivere, che abbia dato nuovo slancio e profondità al vostro cammino di **fede**. Questa riflessione non può che sfociare in un grande grazie al Signore che vi ha chiamato alla grande vocazione dell'Amore.

Il rito del Matrimonio cristiano ha una sua struttura che evidenzia il mistero profondo dell'amore dei due sposi consacrato dal Signore. Ogni amore fiorito tra uomo e donna ha però una storia singolarissima ed unica. È cosa utilissima leggere i **testi** e interrogarsi sui gesti suggeriti dal Rito del Matrimonio per conoscere meglio e godere della grazia del sacramento e per orientarsi a scegliere preghiere, testi e gesti.

Normalmente il parroco di uno degli sposi, scelto per presiedere la celebrazione, vi accompagna in alcuni incontri, proprio per esprimere i **perché** e per condividere i **come**.

Lo farà raccogliendo il frutto della vostra riflessione, raccogliendo i necessari documenti, stabilendo con voi come celebrare.

I documenti. Ogni atto importante ha bisogno di chiarezza e certezza, soprattutto se coinvolge più persone e l'intera comunità; ha bisogno che sia garantita la libertà e la consapevolezza di chi si impegna con tutto se stesso per tutta la vita. Normalmente i documenti fondamentali sono:

- Il Certificato di battesimo "uso matrimonio" (datato non anteriore a 180 gg), che contiene anche i dati di cresima e libertà da altri vincoli, da richiedere nella parrocchia in cui è stati battezzati, (se fuori diocesi va vidimato dalla Curia). Quando richiesto, il *Certificato di stato libero*.
- Il sacerdote che raccoglie i documenti redige la Posizione matrimoniale. In esso si esprime la dichiarazione di ciascuno dei fidanzati separatamente, in risposta ad alcune domande, circa l'intenzione di contrarre matrimonio in piena libertà, di essere fedeli per sempre (indissolubilità), di accogliere i figli ed educarli cristianamente, circa l'assenza di impedimenti e condizioni che potrebbero incidere sulla validità del matrimonio.
- In Italia il matrimonio canonico ha anche effetti civili. Il parroco esegue le Pubblicazioni canoniche, cioè l'affissione all'albo delle parrocchie di domicilio dell'annuncio del matrimonio con i dati riguardanti i futuri sposi (resterà affisso per almeno otto giorni consecutivi comprese due domeniche). Consegnerà agli sposi la richiesta di Pubblicazioni civili, che vanno portate a uno dei Comuni e resteranno affisse all'albo comunale. Lo scopo è verificare che nulla si opponga alla celebrazione, e che chiunque conosca qualche impedimento avverta il parroco o l'ufficiale di stato civile. Il matrimonio riguarda infatti tutta la comunità.
- Al termine del matrimonio si redige l'Atto di matrimonio, sottoscritto da testimoni e sposi, una copia nel registro canonico, e una copia viene trasmessa dal parroco all'anagrafe comunale.

Quando, dove e come?

Il matrimonio si celebra nella chiesa parrocchiale della sposa o dello sposo o in quella della parrocchia in cui i due sposi avranno l'abitazione, dove abitualmente la comunità è convocata la domenica, giorno del Signore. Il sacerdote che benedice il Matrimonio è ordinariamente il parroco. Questo per evidenziare che il sacramento è un segno che viene celebrato dalla e nella comunità cristiana, è dono di Dio che, unendo gli sposi, fa crescere la chiesa. L'amore consacrato dal sacramento del Matrimonio è segno dell'amore di Gesù per la sua Chiesa, per questo non è mai un "affare privato".

Se si pensa di celebrarlo in un'altra chiesa è bene riflettere sulle motivazioni, che non siano solamente "romantico-estetiche", ma ispirate da elementi di fede. In questo caso è bene premurarsi di verificare la possibilità di celebrare nella chiesa prescelta, chiedere il permesso e ottenere dal parroco la delega per il sacerdote che benedice il matrimonio.

La celebrazione esprime la fede della Chiesa, prima che la fede o il sentire personale dei singoli presenti. *Celebrare insieme non è facile, dipende da quanto i vostri invitati sono capaci di farlo, ma anche da quanto voi li facilitate: con un libretto - foglietto, con dei canti cantabili, con la possibilità di partecipare realmente alla preghiera e non costretti ad assistere a uno "spettacolo"!*

Accordatevi con il parroco sulla **data**, sui **vari elementi della celebrazione**, scegliendo le letture, i lettori, i gesti e precisando ulteriori dettagli che esprimano la personalizzazione e la verità dei gesti della celebrazione. Il matrimonio può essere celebrato nella S. Messa o nella liturgia della Parola, nel rispetto delle norme e della condizione spirituale dei futuri sposi.

Di domenica e negli altri giorni festivi (compresa la vigilia a partire dalle ore 16.00) non sono consentite celebrazioni nuziali al di fuori delle Messe parrocchiali di orario. Qualora le nozze avvengano nel giorno festivo, non sarà la Messa domenicale che si adatta alle esigenze degli sposi, ma saranno gli sposi che si inseriscono nella celebrazione parrocchiale.

E' poi segno di rispetto e di educazione, tenendo conto di altri impegni della comunità, rispettare gli orari fissati ed essere puntuali.

I **testimoni** dovrebbero essere scelti secondo criteri di effettiva vicinanza e comunione e come vero aiuto a vivere la Grazia del sacramento, cercando di superare motivazioni di semplice opportunità.

E' bello allora studiare il modo di coinvolgerli anche nella preparazione e realizzazione della celebrazione.

Si pensi anche per tempo alla decorazione **floreale** per evitare eccessi e sprechi. La celebrazione è un incontro di vita in cui rifulge la luce del Risorto. Per questo non è bene usare fiori secchi, inserire frutta o candele o altro: solo fiori. Normalmente è un segno che dà evidenza accanto (più che sopra) all'altare, all'ambone...

Il canto è preghiera ed è importante per rendere festosa e partecipata la celebrazione. Si abbia cura nel scegliere musica, testi, strumentisti e coristi che siano in armonia con la verità cristiana del sacramento che si celebra. *Non sono adatte musiche o canzoni provenienti da colonne sonore di film o da altri spettacoli. Sono da preferire canti affidabili a tutta l'assemblea presente. Cerchiamo insieme qualcuno che animi il canto.*

Per quanto riguarda i **vestiti**, una certa moda che induce a vedere il matrimonio come un party tende ad imporre abiti non adatti a chi celebra il dono di Dio, al luogo, alla custodia della propria intimità; gli sposi abbiano cura di preferire un vestito sobrio, ed abbiano la libertà di suggerire questo criterio anche ad altri che partecipano alla celebrazione.

È bello ricordare i momenti più significativi del matrimonio. Tuttavia la chiesa non può trasformarsi in un set cinematografico, né per questo catturare la vostra attenzione più del dono che state scambiando. I **fotografi** normalmente sanno che non vanno invasi

spazi e momenti “delicati” della celebrazione liturgica. Saranno anche gli sposi (oltre al parroco) a dare indicazioni concrete.

La tradizione prevede all'uscita degli sposi il **lancio del riso**: tenete presente che il riso si mangia e che qualcuno muore di fame... tenete presente il tempo che ci vuole a raccogliarlo... comprese le alternative plastificate che, portate dal vento, invadono le strade. Anche in questo caso sarebbe bene farci un pensiero da condividere con gli invitati. Potreste individuare qualcuno che si ferma dopo Messa ad aiutare il sagrestano per la pulizia!

Quanto costa?

I sacramenti non hanno prezzo, sorgono dal sacrificio di Cristo, a prezzo del suo sangue, e sono un dono dello Spirito. Quindi sono impagabili. E' antica tradizione della Chiesa che ognuno, piuttosto, contribuisca ai bisogni della comunità e alle necessità dei più poveri. Questo si manifesta anche in occasione della celebrazione del Matrimonio. Non si tratta di pagare la parrocchia, né il prete, né la chiesa, quasi fosse il noleggio di un locale. Però non partecipare ai bisogni della comunità mentre si spende un capitale per i festeggiamenti e per tante cose forse superflue, è qualcosa su cui riflettere. *Gli sposi possono mettere a disposizione della comunità secondo la loro generosità quanto ritengono giusto, tenendo presente almeno questi fini: i poveri; il servizio di sagrestia; l'organista/cantori.* Non deve comunque mai essere il motivo economico a impedire ad una coppia di sposarsi in chiesa.

Rispettare la priorità delle cose importanti

E opportuno ricordarsi che ciò che è più importante in questa esperienza della coppia non sono le varie cose da predisporre, e gli impegni da soddisfare. Documenti, inviti , il pranzo, la casa, i dettagli della celebrazione... tutto diviene secondario di fronte alla coppia stessa che si prepara al momento fondamentale della propria vita.

Nonostante l'apprensione e la molteplicità di cose da predisporre, è esperienza bellissima fissare qualche ora di gratuità alla vigilia o in uno dei giorni precedenti la celebrazione delle nozze. E questo un momento importante: fermarsi per stare assieme, in un luogo tranquillo, godendo della vicinanza reciproca, dedicando tempo alla preghiera, ringraziando il Signore per il dono d'amore che lui ha costruito nell'esistenza della coppia. Tempo prezioso anche per accostarsi al sacramento della

Riconciliazione.

Preghiera: *Signore, tu ci hai chiamati a costruire insieme questa famiglia;*

dacci la grazia di darle un anima con la forza del tuo amore,

in modo da indurre sempre nuovo coraggio a quasi abitano in essa.

Insegnaci a camminare insieme sotto il tuo sguardo, a compiere la tua volontà

tutti i giorni della nostra vita, a sottoporci i nostri progetti, a chiedere il tuo aiuto.

Insegnaci ad offrirti le nostre gioie e le nostre pene, e guidare verso di te i figli che

vorrai affidarci. Per l'amore che ci unisce ringraziamo te, Signore, che sei l'Amore. Amen

INDICAZIONI PER PREPARARE LA CELEBRAZIONE NUZIALE (e l'eventuale libretto)

Pur non essendo necessario, né obbligatorio, preparare un libretto per la celebrazione nuziale, questo può essere un aiuto offerto a tutti perché possano meglio partecipare alla liturgia con gli sposi.

Schema da seguire utilizzando il libretto stampato o i testi del sito:

1) Riti di introduzione

2) Memoria del Battesimo (si tralascia l'atto penitenziale)

- scegliere una tra le *tre introduzioni* possibili
- l'invocazione "*Padre, nel Battesimo..* "

3) Inserire se previsto il "*Gloria a Dio nell'alto dei cieli...* "

4) Si può riportare una delle *orazioni di Colletta* (se la Messa non è di domenica)

5) Letture della Parola di Dio:

schema 1:

1 ° lettura dall'Antico Testamento con il salmo che la segue

2° lettura dal Nuovo Testamento (vedi anche le proprie del tempo pasquale)

3° lettura del Vangelo

schema 2:

1 ° lettura scelta sia dall'Antico che dal Nuovo testamento con il salmo che la segue

2° lettura del Vangelo

6) Omelia

7) Liturgia del Matrimonio.

A) *Interrogazione prima del consenso:* scegliere una delle due formule;

- la prima o la seconda forma, facendo attenzione che la prima prevede le domande rivolte dal sacerdote agli sposi, la seconda prevede che siano gli stessi fidanzati ad esprimere i propri impegni nuziali.

B) *Manifestazione del consenso:*

- una delle due introduzioni riservate al sacerdote,
- una delle tre forme in cui è previsto che gli sposi possano manifestare il loro consenso

Il consenso è l'atto da cui sorge il vincolo nuziale, ed è una formula dal valore sacramentale: sull'eventuale libretto è bene riportarla con carattere distinto.

C) *Accoglienza del consenso:* una delle due formule.

D) *Benedizione e consegna degli anelli:*

- una delle quattro formule di benedizione.
- la formula dello scambio degli anelli.

E) Benedizione nuziale:

- è possibile inserire qui la benedizione degli sposi come, scegliendo una tra le quattro formule previste. *In questo punto esprime quasi una conclusione del rito.*

F) Preghiera dei fedeli:

- se ne dà un esempio; è possibile che le intenzioni (4 o 5) di questa preghiera siano affidate a parenti e amici, oppure formulate dagli stessi sposi, ed affidate a un lettore perché le proponga all'assemblea.
- è possibile aggiungere le litanie dei Santi, riportando i santi amici, della parrocchia di origine, del proprio nome.

8) Liturgia eucaristica: (si può tralasciare dal libretto)

A) Orazioni sulle offerte (Se la Messa non è di domenica)

B) Preghiera eucaristica

9) Riti di comunione:

- se la benedizione nuziale è già stata riportata non la si ripete qui. *In questo punto esprime maggiormente il legame con la presenza Eucaristica.*
- riportare una delle orazioni dopo la Comunione (se la Messa non è di domenica).

10) Riti di conclusione: benedizione finale (una delle due formule).

(lettura del Codice Civile)

I testi si possono scaricare dal sito - www.parrocchiadibormio.it